



Progetto “Cittadini europei si diventa”

Campagna di comunicazione nazionale sull’iniziativa dei cittadini europei (ICE)”

INTERVISTA AI PROMOTORI INIZIATIVA dei CITTADINI EUROPEI (ICE)

“Let Me Vote!”

Risposte fornite da: Vincent Mabillard, Project Coordinator

1) Come e quando è nata l’idea della vostra iniziativa e la volontà di utilizzare il nuovo strumento dell’ICE piuttosto che altri strumenti di democrazia partecipativa?

Philippe Cayla, il promotore dell’iniziativa Let me Vote!, decise nel dicembre 2011 di lanciare un appello per ottenere maggiore democrazia a livello europeo. Nella sua dichiarazione, Cayla fece richiami alla cultura e al destino che accomuna tutti i cittadini europei. La sua intervista fu registrata dal canale France Inter. Cayla fondò inoltre un’associazione chiamata “Europei Senza Frontiere”, il cui scopo era riunire tutti i cittadini della UE intorno questioni di globale importanza ma su un livello di cooperazione europea. Dal momento che l’ICE è uno strumento della democrazia partecipativa transnazionale, Cayla lo reputò il miglior modo per interessare tutti i cittadini europei e per coinvolgerli in questo progetto onnicomprensivo.

2) Quali sono gli obiettivi principali che vi prefiggete attraverso la vostra specifica iniziativa?

Let me vote! è un’iniziativa, cui obiettivo è ridurre il deficit democratico presente in Europa. Vogliamo dare ad ogni cittadino europeo, che risiede in un paese dell’UE diverso dal proprio, il diritto di votare non solo nelle elezioni municipali ed europee, ma anche nelle elezioni regionali e nazionali del suo nuovo paese di residenza. Alcune persone in Europa vengono anche private dei loro diritti di votare al livello nazionale nei loro paesi di origine a causa delle leggi elettorali degli stessi stati membri. Per esempio, i cittadini del Regno Unito, che si allontanano dal proprio paese, perdono il loro diritto al voto dopo 15 anni. Quindi, paradossalmente, una persona che lavora e risiede in un altro paese grazie al principio europeo di libero movimento fra gli stati membri, può rischiare di non potere più votare per le proprie elezioni nazionali. Questa iniziativa è stata anche lanciata per combattere questa violazione dei diritti politici e dello stesso concetto della democrazia.

3) Come siete arrivati a costituire il comitato transnazionale che gestisce la vostra iniziativa ed avete trovato qualche particolare difficoltà nel procedere fino al momento dell’attivazione concreta della fase di raccolta delle adesioni?

Le dichiarazioni di Philippe Cayla su France Inter furono seguite da diverse e numerosi reazioni da parte di individui collocati in ogni parte dell'UE. Conseguentemente Cayla trovò molte persone, facenti parte o del suo entourage o dei sostenitori del suo discorso, insieme alle quali poté formare un comitato transnazionale. Il primo passo fu quindi relativamente facile. Tuttavia, per mantenere questo network in vita e farlo funzionare in ogni paese, sono apparse diverse difficoltà. Vorremmo usare questa opportunità per ringraziare tutte le persone che hanno mostrato supporto per l'UE, in quanto ci hanno realmente aiutati e hanno rappresentato un ponte per promuovere la nostra iniziativa nei loro paesi di appartenenza.

4) Quali sono le principali strategie di comunicazione e disseminazione sulle quali state puntando per raggiungere l'obiettivo delle firme necessarie alla validità della vostra ICE?

In questo momento, il nostro sistema di raccolta firme online deve ancora essere autorizzato dalle autorità competenti site in Lussemburgo. Sarà disponibile molto presto e le persone saranno quindi in grado di aderire alla nostra iniziativa online sul sito: <http://www.letmevote.eu>. Conseguentemente, mentre aspettiamo di avere lo strumento per raccogliere le adesioni, stiamo cercando di spargere la voce il più possibile. Per fare ciò utilizziamo maggiormente i social media, come Twitter, LinkedIn, e Facebook. Tentiamo inoltre di collaborare con altri comitati ICE e con quelle associazioni che sono collegate in un qual modo con il nostro progetto. Inoltre proviamo a partecipare a numerose conferenze per riuscire ad aumentare la consapevolezza riguardo l'Anno Europeo dei Cittadini dell'UE del 2013.

5) Quali sono le prime valutazioni che state facendo riguardo a questa esperienza e che valore aggiunto date alla dimensione europea della vostra iniziativa?

Dal momento che abbiamo appena cominciato la promozione di questa campagna, è difficile fare già una prima valutazione di questa esperienza. Tuttavia possiamo già affermare che lo stesso riconoscimento del software per raccogliere firme online è molto difficile da ottenere e rappresenta un notevole ostacolo per gli organizzatori dell'ICE. Un'altra difficoltà è inoltre rappresentata dal fatto che, se privi del supporto di autorità nazionali, i comitati dei cittadini hanno solo un budget limitato per promuovere l'iniziativa. Questo rende molto più difficile per noi raggiungere tutti i paesi dell'Europa e raccogliere firme dappertutto. Speriamo che i cittadini saranno coinvolti in ogni singolo stato membro sempre più e che diversi dibattiti saranno sollevati con l'aiuto dei mass media e delle associazioni.

Se vuoi sostenere la nostra iniziativa, vai sul nostro sito <http://www.letmevote.eu> e aderisci! Inoltre condividi pure queste informazioni con i tuoi amici e colleghi, in modo da aumentare la consapevolezza riguardo i diritti dei cittadini dell'Unione Europea!

Esecuzione del progetto: CIME – Consiglio Italiano del Movimento Europeo
www.movimentoeuropeo.it progetti@movimentoeuropeo.it